

# **Poliambulatorio GUSPINI**



## ***PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE e di Primo Soccorso***

*ai sensi dell'art. 18 comma 1  
e del Titolo I sez. VI del D.Lgs. n. 81 del 4 aprile 2008 e s.m.i.*

**aggiornamento - dicembre 2023**

---

*Attività svolte*

**Poliambulatorio - Consultorio - Servizio Dipendenze - Dipartimento di Prevenzione -  
Continuità Assistenziale**

# SOMMARIO

PREMESSA .....	4
GENERALITÀ .....	5
PLANIMETRIE .....	8
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE .....	12
PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE .....	16
Organizzazione dell'emergenza .....	16
Tipologie di emergenze .....	16
Definizioni .....	17
Composizione delle squadre di emergenza e di evacuazione e loro compiti .....	17
procedure di emergenza .....	18
Procedure per l'attuazione del piano di emergenza .....	18
Procedure di evacuazione .....	18
INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI .....	22
INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI .....	23
RACCOMANDAZIONI FINALI .....	23
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO .....	24
norme per l'evacuazione .....	24
norme per incendio.....	24
norme per emergenza elettrica .....	26
norme per segnalazione della presenza di un ordigno.....	26
norme per emergenza tossica o che comporti il confinamento .....	27
norme per allagamento .....	28
norme per emergenza sismica .....	29
SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE .....	29
PIANO DI PRIMO SOCCORSO .....	31
Organizzazione del primo soccorso .....	31
Tipologie di emergenze .....	31

Definizioni, compiti e incarichi.....	32
Incidenti e infortuni sul lavoro .....	32
ferita agli occhi .....	33
ferite con emorragia esterna.....	33
distorsioni, strappi e lussazioni.....	33
svenimenti .....	33
ustioni .....	34
ferimenti alla testa .....	34
puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi .....	34
folgorazioni.....	34
convulsioni .....	34
soffocamento ed asfissia .....	34
inalazione di fumi .....	35
lesioni da schiacciamento .....	35
PRESIDI ANTINCENDIO .....	36
Assegnazione degli incarichi .....	37
Schede .....	38
Chiamate di soccorso.....	38
Norme di comportamento in caso di pericolo” .....	40

## PREMESSA

Il presente documento viene redatto con lo scopo di informare tutto il personale sul comportamento da tenere nel caso si presenti una emergenza che possa richiedere un allontanamento rapido dal posto di lavoro.

Il Piano illustra il complesso delle operazioni relative alla gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 18 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/2008.

I criteri che sono stati adottati per la gestione delle emergenze sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro».

Obiettivo del presente lavoro è quello di predisporre un sistema di gestione delle emergenze nel posto di lavoro al fine di garantire la massima sicurezza degli occupanti. Il raggiungimento di questo intento passa attraverso il compimento dei seguenti punti:

- 1) l'individuazione delle figure incaricate della gestione delle emergenze;
- 2) la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- 3) la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica e degli impianti di riscaldamento;
- 4) la predisposizione di piani di primo soccorso in attesa di un intervento qualificato;
- 5) la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

Il presente piano è eseguito, ad opera del Datore di Lavoro e deve essere considerato parte integrante del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 81/08.

## GENERALITÀ

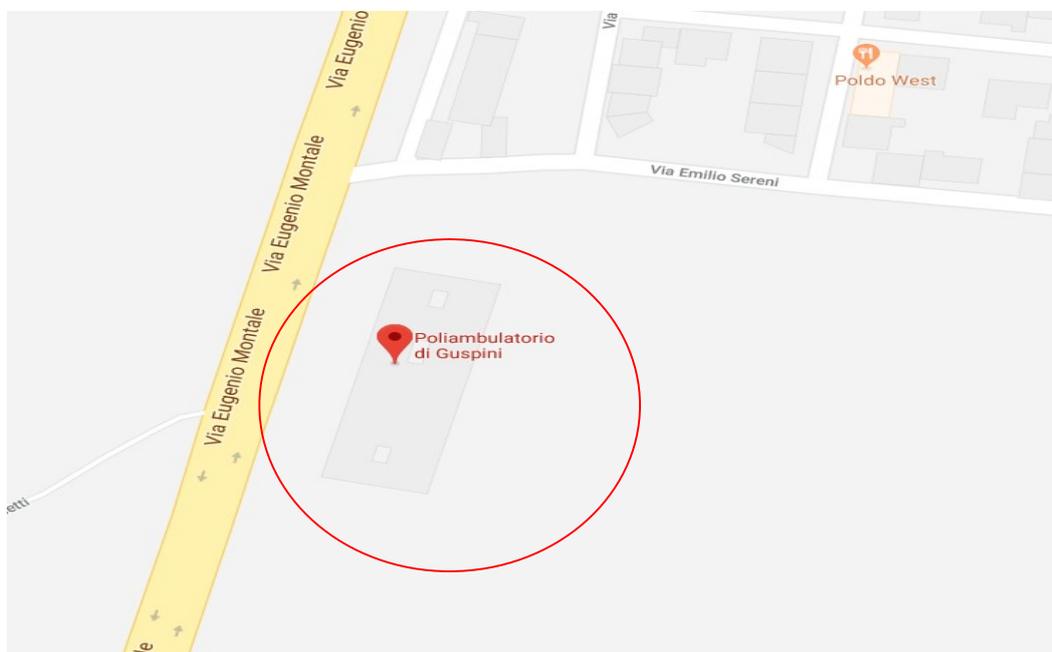
### UBICAZIONE DEL POLIAMBULATORIO

Il Poliambulatorio è situato a Guspini ed ha la sua sede alla periferia dell'abitato nella via Montale angolo via Sereni.

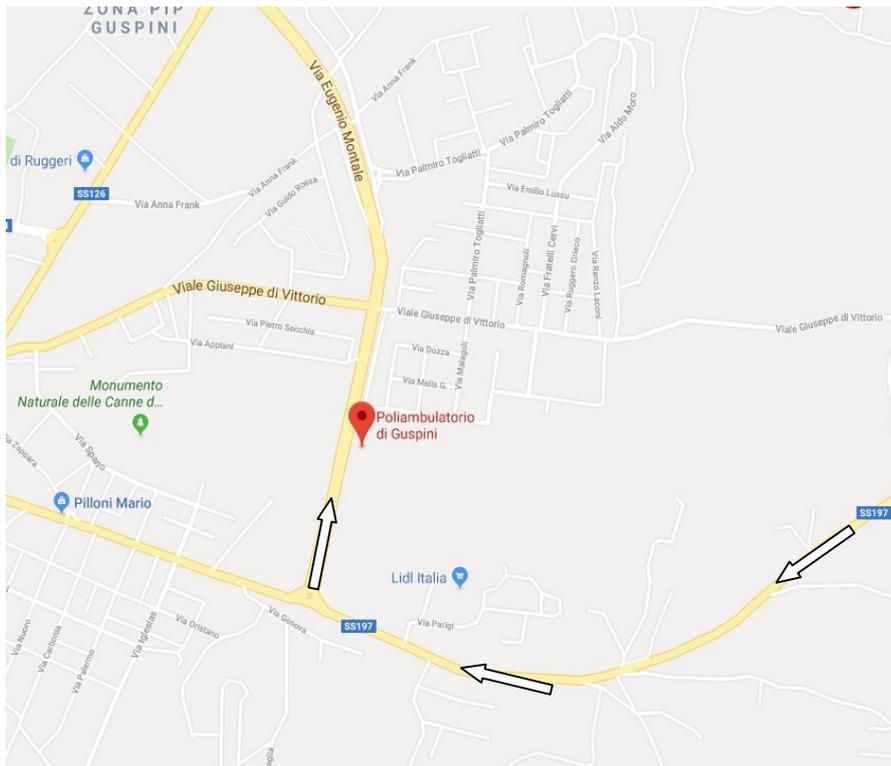
### PERCORSO PER RAGGIUNGERE L'EDIFICIO

In caso di emergenza, il Poliambulatorio è raggiungibile dai mezzi di soccorso dei VV.F del distaccamento di Sanluri, Via Carlo Felice, tel. 0709307649, che percorreranno il seguente tragitto:

- Via Carlo Felice fino alla ex SS 131 a destra
- la ex SS 131 fino alla rotonda d'innesto con la SS 197
- la SS 197 verso San Gavino, suo superamento e fino all'ingresso di Guspini
- la via Matteotti fino all'incrocio con la via Montale a destra
- la via Montale fino all'incrocio con la via Sereni a destra
- la via Sereni fino all'ingresso principale a destra.



In caso di emergenza, Il Poliambulatorio è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso dei VV.F. del Distaccamento di Sanluri da cui dista circa 25 chilometri



## DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Il Poliambulatorio è posizionato in un fabbricato di due piani fuori terra e uno interrato, costruito recentemente ed è piazzato al centro dell'area di pertinenza. Lo stabile è ubicato lontano da attività che possono comportare rischi d'incendio o esplosione di qualsivoglia entità.

L'accesso allo stabile avviene dalle vie Montale e Sereni, attraverso due distinti ingressi carrai, che fungono entrambi da ingressi/uscite principali, per l'utenza e i dipendenti.

Attualmente gli ambienti sono dislocati nei due piani disponibili oltre al semi interrato, sono fisicamente divisi su due lati con gli ascensori, le scale di accesso al primo piano e il doppio ingresso speculare alla struttura che fungono da snodo ed elemento di suddivisione, come si evince dall'allegata planimetria e sono così distribuiti:

il **piano terra**: Superficie mq. **1875** ca, Ambienti n. 60 ca;

ospita, al lato destro dell'ingresso prospiciente la Via Montale, il Servizio Veterinario, costituito dai vari uffici, ambulatori e bagni; esso consta anche di un ingresso indipendente ubicato nella parte laterale dell'edificio.

Nella stessa direzione, con ingresso separato, si trova anche il Servizio delle Dipendenze. Sempre al lato destro, nella parte retrostante la via Montale sono ubicati diversi ambulatori specialistici, i bagni e due zone di attesa per l'utenza.

Al lato sinistro trovano sistemazione l'atrio accettazione e pagamento ticket, ambulatorio e accettazione prelievi, il consultorio familiare, gli uffici di pertinenza, gli ambienti della Guardia Medica, i locali spogliatoi e i bagni.

Il **primo piano**: Superficie mq. **1354** ca, Ambienti n. 60, ospita al lato destro una sala riunioni con numero di posti a sedere inferiore a cento, vari uffici amministrativi, i bagni. Sul lato sinistro vi sono diversi ambulatori specialistici, sale d'attesa, i locali della fisioterapia e i bagni.

Il **seminterrato**: Superficie mq. **692** ca, Ambienti n. **15**; ospita i locali tecnici, un garage ed una serie di locali destinati a deposito/archivi sia per materiale cartaceo sia per la protesica in restituzione. I piani terra e primo sono comunicanti a mezzo di due scale interne, che rappresentano anche le principali vie di esodo, e di due ascensori.

I percorsi di fuga sono stati individuati e indicati nelle planimetrie riportate nel paragrafo successivo, planimetrie che sono presenti all'interno degli ambienti appese sulle pareti interne dello stabile. Inoltre, gli stessi percorsi sono indicati con apposita segnaletica.

Al fine di garantire la massima efficienza nell'ipotesi di necessità è prevista la verifica continua dello stato delle vie destinate alle fughe al fine di garantire che le stesse siano prive di ostacoli.

### **Corpi staccati:**

Nell'area di pertinenza del Poliambulatorio, in posizione perimetrale nel lato Via Sereni, sono stati allocati la cabina MT-BT ENEL e separato su apposita platea, il gruppo elettrogeno.

## **Area esterna**

L'area antistante la Via Montale è suddivisa in strada carrabile, parcheggi ed in parte in direzione della Via Sereni, aiuole a verde, mentre la parte retrostante è interamente adibita in parte a parcheggio ed in mezzo alle piazzole auto, ad area verde.

## PLANIMETRIE

- Piano Interrato
- Piano Terra
- Piano Primo

# Poliambulatorio di Guspini

## PERCORSI D'ESODO - EMERGENCY PLAN

**PIANO INTERRATO**

### LEGENDA LEGEND

	<b>VOI SIETE QUI</b> <i>you are here</i>
	<b>ESTINTORE PORTATILE</b> fire extinguisher
	<b>ESTINTORE PORTATILE CO2</b> fire extinguisher CO2

	<b>PULSANTE DI ALLARME</b> alarm button
	<b>ATTREZZ. ANTINCENDIO</b> fire fighting equipment
	<b>VIE D'ESODO</b> way out

	<b>IDRANTE A MURO</b> fire hose
	<b>ATTACCO VV.F</b> fire pump connection
	<b>CENTRALE RICEZIONE SPAZIO CALMO</b> reception central calm space

	<b>PULSANTE CHIAMATA SPAZIO CALMO</b> calm space call button
	<b>PUNTO DI RACCOLTA</b> gathering point
	<b>USCITA D'EMERGENZA</b> emergency exit

	<b>QUADRO ELETTRICO</b> electrical cabinet
	<b>CENTRALE RILEV. INCENDI</b> fire detection central



N° INTERNO  
DA ESTERNO

VIGILI DEL  
FUOCO **115**



	ASL Medio Campidano	REV. 01
		DIC. '23



# Poliambulatorio di Guspini

## PERCORSI D'ESODO - EMERGENCY PLAN

**PIANO PRIMO**

### LEGENDA LEGEND

	<b>VOI SIETE QUI</b> <i>you are here</i>
	<b>ESTINTORE PORTATILE</b> fire extinguisher
	<b>ESTINTORE PORTATILE CO2</b> fire extinguisher CO2

	<b>PULSANTE DI ALLARME</b> alarm button
	<b>ATTREZZ. ANTINCENDIO</b> fire fighting equipment
	<b>VIE D'ESODO</b> way out

	<b>IDRANTE A MURO</b> fire hose
	<b>ATTACCO VV.F.</b> fire pump connection
	<b>CENTRALE RICEZIONE SPAZIO CALMO</b> reception central calm space

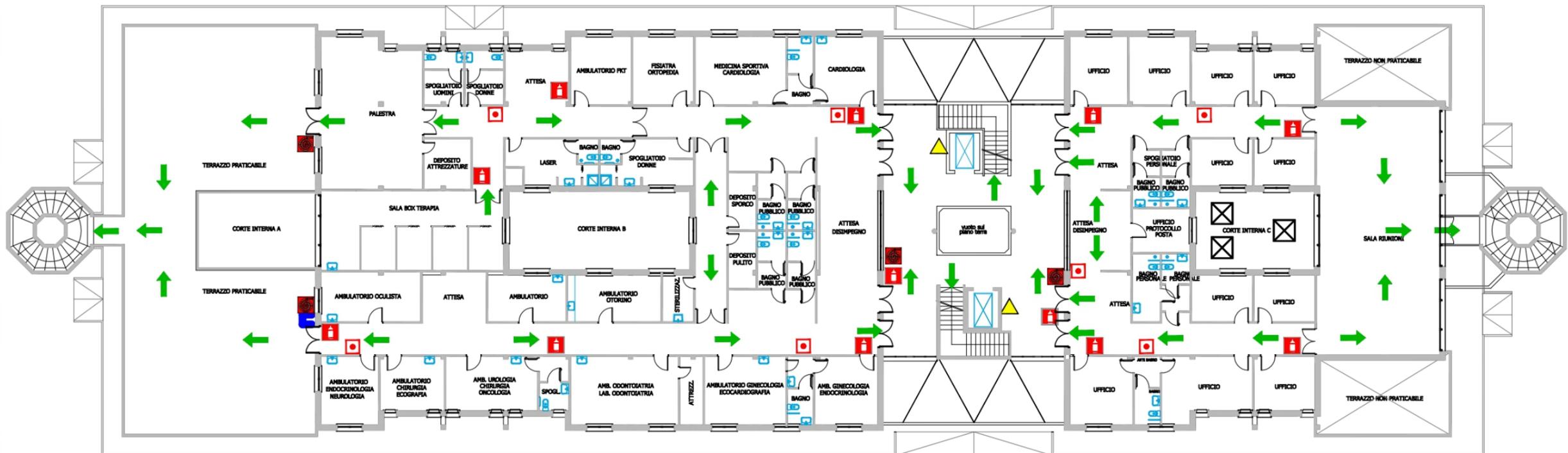
	<b>PULSANTE CHIAMATA SPAZIO CALMO</b> calm space call button
	<b>PUNTO DI RACCOLTA</b> gathering point
	<b>USCITA D'EMERGENZA</b> emergency exit

	<b>QUADRO ELETTRICO</b> electrical cabinet
	<b>CENTRALE RILEV. INCENDI</b> fire detection central



**TELEFONO D'EMERGENZA**  
emergency phone

N° INTERNO	DA ESTERNO
<b>VIGILI DEL FUOCO 115</b>	



	<b>ASL Medio Campidano</b>	REV. 01
		DIC. '23

## ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

L'attività praticata può sintetizzarsi in: sanitaria, amministrativa e contabile mediante:

- ricevimento e contatti con il pubblico (utenti, fornitori, ecc.)
- visite ambulatoriali specialistiche
- uso di attrezzatura e strumentazione necessaria per il compimento delle visite di pertinenza
- uso di attrezzatura e strumentazione necessaria per il supporto dell'attività amministrativa alla parte sanitaria
- compilazione di certificazioni con rilascio delle stesse

Il numero massimo di persone contemporaneamente presenti presso il Poliambulatorio, nelle situazioni di maggiore affollamento ipotizzabile, che si può verificare nei momenti di svolgimento delle visite ambulatoriali è pari a circa 150 persone, compreso il personale dipendente.

Nella valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- sono presenti sostanze complessivamente a medio tasso di infiammabilità;
- le condizioni dei locali e di esercizio offrono sufficienti possibilità di sviluppo d'incendio;
- in caso di incendio, la propagazione dello stesso è abbastanza circoscritta;

Le suddette considerazioni, relativi ai materiali combustibili, alle persone presenti, la superficie etc, permettono di concludere che ci si trova in condizione di rischio d'incendio più che accettabile ; ad ogni in riferimento all'elenco di cui all'allegato I del D.P.R. 01/08/2011 n° 151, nello specifico **attività n° 68**, con superficie superiore a 1000 mq, identificano la struttura a rischio medio d'incendio, di **categoria B**.

## ATTIVITA' EFFETTUATE E CONTINGENTI DI PERSONE PRESENTI NELLA POLIAMBULATORIO

Le attività presenti nella Poliambulatorio sono numerose e si svolgono in orari e turnazioni differenti, alcune sovrapposte e coincidenti, altre in via esclusiva e in zone esterne(dipartimento di prevenzione, fisioterapia, visite mediche) che non coinvolgono tutta la struttura ma isolate e con accessi totalmente separati, queste sono di seguito elencate e presenti nella struttura secondo gli orari indicati nella tabella di cui alla pagina successiva:

- poliambulatorio specialistico
- palestra fisioterapia
- servizio delle Dipendenze
- servizio veterinario
- guardia medica
- consultorio
- neuropsichiatria infantile
- uffici distrettuali
- sala formazione
- associazione volontariato ANTEAS

## GIORNI E ORARI DELLE ATTIVITÀ DEL POLIAMBULATORIO

attività \ orario	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
poliambulatorio specialistico	7.30/19.00	7.30/19.00	7.30/14.00	7.30/19.00	7.30/19.00	---	---
servizio veterinario	7.00/19.00	7.00/19.00	7.00/19.00	7.00/19.00	7.00/19.00	7.00/14.00	---
consultorio	7.30/14.00 14.30/18.00	7.30/14.00 14.30/18.00	7.30/14.00 14.30/18.00	7.30/14.00 14.30/18.00	7.30/14.00	---	---
neuropsichiatria infantile	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/18.00	---	---
Palestra fisioterapia	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/18.00	---	---
SERVIZIO Dipendenze	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/18.00	---	---
guardia medica	00.00/08.00 20.00/24.00	00.00/08.00 20.00/24.00	00.00/08.00 20.00/24.00	00.00/08.00 20.00/24.00	00.00/08.00 20.00/24.00	00.00/08.00 10.00/24.00	00.00/24.00
Uffici amministrativi distrettuali	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/18.00	8.00/15.00	---	---
associazione volontariato ANTEAS	8.00/12.00 15.00/18.00	8.00/12.00 15.00/18.00	8.00/12.00 15.00/18.00	8.00/12.00 15.00/18.00	8.00/12.00 15.00/18.00	---	---

Durante le attività e negli orari indicati è sempre presente utenza ma nello specifico si prevede un affollamento di persone secondo la tabella sotto riportata:

		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
<b>PIANO INTERRATO</b>	mattina	Solo visite occasionali secondo necessità						
	sera							
	notte							
<b>PIANO TERRA</b>	mattina	150	150	150	150	150	5	5
	sera	20	20	20	20	10	5	5
	notte	5	5	5	5	5	5	5
<b>PIANO PRIMO</b>	mattina	100	100	100	100	100	0	0
	sera	30	30	30	30	15	0	0
	notte	0	0	0	0	0	0	0

Secondo quanto sopra riportato sui contingenti di: personale dipendente, utenti/pazienti, accompagnatori, personale ditte esterne (informatori scientifici, manutenzioni, fornitori etc.), le condizioni di maggiore affollamento prevedibili sono individuabili in maniera uniforme dal lunedì al venerdì nella **fascia antimeridiana**, per la contemporanea presenza di tutte le attività, con un numero presumibile pari a circa **250 persone** con una punta massima al piano terra (150 persone) per la presenza delle attività di prelievo, di sportello all'utenza (accettazione, scelta revoca, ee.), di afflusso utenti e visitatori di passaggio ed essendo questo il piano di passaggio verso il primo; durante le ore **pomeridiane** si riscontra un affollamento ridotto calcolabile in circa **50 persone**.

I numeri di persone presenti nelle ore notturne, il sabato e la domenica e nei locali posti al piano terra sono minimali con una presenza massima di 5 persone (guardia medica, guardia giurata ed eventuali utenti-visitatori).

Da considerare poi, seppure in modo nel calcolo delle persone presenti, la fruizione della sala riunioni poste al primo piano.

La **sala riunioni** è attualmente arredata con sedie libere poste su file regolari, ed è utilizzata per la formazione del personale ASL; nella sala si prevede un affollamento massimo pari **circa 60 persone (utilizzo mattina-sera)**

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

## ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il piano di emergenza ed evacuazione si pone i seguenti obiettivi:

- fare fronte all'emergenza fin dal primo momento per limitare le conseguenze sulle persone presenti;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere gli occupanti sia da eventi interni sia da quelli esterni;
- coordinare i servizi di emergenza e il personale incaricato delle emergenze;
- fornire una base informativa per la formazione di tutto il personale dipendente,

## TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Le emergenze che possono concretamente manifestarsi si distinguono in emergenze interne ed emergenze esterne e sono relative ai seguenti eventi:

### Emergenze INTERNE

- Incendio
- Ordigno esplosivo per atto vandalico/terroristico
- Allagamento
- Emergenza elettrica

### Emergenze ESTERNE

- Incendio
- Alluvione
- Terremoto
- Emissione di agente tossico-nocivo

## DEFINIZIONI

Per poter garantire un buon livello di automatismo nell'applicazione delle procedure e dei comportamenti da tenere in occasione di un'emergenza è previsto l'addestramento anticipato del personale incaricato delle emergenze. Vengono preventivamente individuate le figure appartenenti all'organizzazione per la gestione delle emergenze.

Dette figure sono:

- il coordinatore dell'emergenza;
- gli addetti alla lotta antincendio (squadra di emergenza);
- tutto il personale dipendente è addetto all'assistenza alle operazioni di evacuazione, all'interruzione dell'energia elettrica e alla verifica dei presidi, delle vie di fuga e delle uscite.

## COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE E LORO COMPITI

Il **coordinatore dell'emergenza** è individuato nel direttore del Distretto Dott. **Igino Pisu** al tel. **070 97611625 - Cell. 3292608387**

La **squadra di emergenza** è formata dagli addetti alla lotta antincendio che sono stati abilitati dopo aver frequentato il corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione. Nello specifico il corso frequentato dal personale è stato per attività a medio rischio incendio (8 ore) secondo il D.M. 10/03/1998. Avendo previsto la formazione per buona parte del personale dipendente, essi sono sempre presenti nell'ambiente di lavoro.

I nominativi degli addestrati corrisponde a parte del personale dipendente.

La **squadra di evacuazione**, che agisce sotto il coordinamento della precedente è composta da tutti gli altri lavoratori, non impegnati nelle attività dirette al contenimento dell'emergenza, che hanno il compito di gestire e coordinare le operazioni di abbandono e di assistenza delle persone esterne presenti nei locali nelle massime condizioni di sicurezza.

I compiti dei componenti della squadra di evacuazione sono i seguenti:

<b>INCARICO</b>	<b>RESPONSABILE</b>
Emanazione "ordine di evacuazione"	Responsabile sanitario della struttura
Diffusione del segnale di "ordine di evacuazione" (pulsante di allarme)	Operatore più vicino all'emergenza
Chiamata di soccorso	Addetto al centralino
Coordinatore dell'emergenza	Capo squadra di emergenza
Interruzione energia elettrica	Operatore vicino al quadro elettrico
Verifica giornaliera degli estintori uscite e luci di emergenza piano terra	Tutto il personale

## **PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite dettagliatamente attraverso le procedure per l'attuazione del piano di emergenza e di evacuazione per tutte le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

### **PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena si è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al coordinatore per l'emergenza. Questa segnalazione rappresenta l'inizio dell'emergenza.

Il coordinatore, insieme ad altro operatore immediatamente reperibile che assume l'incarico di addetto all'emergenza, si reca sul posto segnalato. Lì, valutata l'entità del pericolo decidono se emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio. In caso positivo si attivano le procedure di evacuazione secondo le modalità di seguito descritte.

### **PROCEDURE DI EVACUAZIONE**

L'ordine di evacuazione dell'edificio non è rappresentato da un segnale particolare ma viene emanato a voce.

I compiti degli operatori sono di seguito elencati nel paragrafo sulle norme di comportamento in caso di pericolo e raccolte in allegato sotto forma di schede distinte per ruolo. Dette schede vengono consegnate agli operatori per informarli e formarli ai compiti previsti.

All'emanazione del segnale di evacuazione tutto il personale presente dovrà comportarsi come segue:

1. Il coordinatore all'emergenza emanerà il segnale di allarme;
2. Su disposizione del coordinatore, l'incaricato della chiamata di soccorso richiederà telefonicamente l'azione dell'ente esterno di pronto intervento indicato dal coordinatore nei modi previsti e riportati nelle schede allegate "Chiamate di soccorso";
3. Se verrà richiesto dall'addetto all'emergenza o dal coordinatore, l'operatore più vicino al quadro elettrico provvederà a disattivare l'interruttore elettrico generale;
4. Gli operatori dovranno impedire l'uso dell'ascensore o di percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal Coordinatore;
5. Tutte le persone presenti nel Poliambulatorio dovranno dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie.

I compiti che gli operatori dovranno adottare sono i seguenti:

### **Coordinatore dell'emergenza**

*all'insorgere di un pericolo o quando questo viene segnalato:*

1. dirigetevi verso il luogo del pericolo, insieme all'addetto all'emergenza e, se siete in grado di farlo, cercate di eliminarlo;
2. se non ci riuscite, chiamate i soccorsi:

vigili del fuoco  115

carabinieri  112

polizia  113

ambulanza  118

3. nel caso di pericolo di grave entità, date l'ordine di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita;
4. dirigetevi verso l'ingresso principale dell'edificio ed attendete i soccorsi, al loro arrivo indicate loro il luogo dell'evento dannoso;
5. in caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendete tutte le informazioni necessarie e comunicatele alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

### **Responsabile chiamata di soccorso**

*all'ordine di evacuazione dell'edificio:*

1. attende l'avviso dell'addetto all'emergenza e/o del coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
2. si dirige verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

## **tutti gli operatori**

*all'insorgere di un pericolo:*

1. individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla;
2. se non ci riuscite, avvertite immediatamente il coordinatore;

*all'ordine di evacuazione dell'edificio:*

1. l'operatore vicino al quadro elettrico generale deve togliere la tensione elettrica agendo sull'interruttore generale;
2. favorite il deflusso ordinato delle persone presenti nell'edificio;
3. interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
4. dirigetevi, al termine dell'evacuazione, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie.

## **indipendentemente dal ruolo**

### **TUTTI GLI OCCUPANTI L'EDIFICIO DEVONO, IN CASO DI INCENDIO, RICORDARSI DI:**

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo; sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante abiti bagnati;
- aprire le finestre.

## **I COMPITI CHE I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA DOVRANNO ADOTTARE SONO I SEGUENTI:**

### **INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

1. chiunque accerti la presenza di un principio di combustione avvisa i colleghi e preme il pulsante antincendio più vicino
2. in assenza di immediato intervento della squadra, lo stesso operatore se addestrato interviene con l'estintore più vicino e, se presente, un altro operatore procura un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, seziona la zona dell'incendio chiudendo la porta, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo inferiore a 90°;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente la sostanza estinguente.
4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

## INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco attraverso l'operatore della zona presidiata
2. Avvisare il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale .
3. Se necessario il Coordinatore dell'emergenza emana il segnale di evacuazione.
4. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica il più a monte possibile degli impianti.
5. Chiudere le porte di compartimento e cercare di limitare la diffusione alle zone circostanti.
6. Utilizzare gli estintori per provare a spegnere l'incendio
7. Gli addetti all'emergenza allontanano dalla zona del fuoco i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

## RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti.

### **Note Generali**

- Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.
- Non dirigere mai il getto del materiale estinguente contro la persona avvolta dalle fiamme, usare se possibile grandi quantità d'acqua, oppure avvolgere la persona con una coperta o indumenti.

## **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO**

Le norme di comportamento che tutte le persone presenti devono adottare in caso di pericolo dipendono dalla tipologia di evento che si deve affrontare. Di seguito sono indicate le norme di comportamento da assumere per ogni episodio:

### **norme per l'evacuazione**

- Interrompere tutte le attività;
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare;
- Uscire ordinatamente;
- Procedere seguendo le vie di fuga indicate;
- Raggiungere il punto di raccolta esterno.

### **IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO È NECESSARIO**

- Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dagli uffici, sigillare ogni fessura della porta, se possibile mediante abiti bagnati;
- Segnalare la propria presenza dalle finestre.

### **norme per incendio**

Chiunque si accorga dell'incendio deve:

- avvertire la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avvertire il coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

*Questo consiste in:*

- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il 118;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire gli operatori che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;

- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

*Questo consiste in:*

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici o altri;

### **rilascio liquido infiammabile**

Nel Poliambulatorio si utilizzano e sono presenti: gasolio per riscaldamento e per il gruppo elettrogeno, alcol etilico denaturato, alcol puro, etere etilico, acetone, benzine rettificata, farmaci/disinfettanti/solventi classificati infiammabili/facilmente infiammabili.

#### **GASOLIO:**

- il serbatoio a bordo del **gruppo elettrogeno da lt. 1000** per l'alimentazione dello stesso , in posizione prossima alla Via Sereni .
- il serbatoio interrato da **3000 litri** per alimentazione delle **caldaie** che si trova in prossimità della torre scale emergenza esterne, accanto nello spigolo del Servizio Veterinario .

#### **ALTRI PRODOTTI**

- nel magazzino dell'ambulatorio infermieristico sono presenti armadi con una dotazione minima di: alcool massimo 5 lt, benzina rettificata, farmaci/disinfettanti/solventi necessaria per le attività ambulatoriali che non supera le 10 confezioni di disinfettanti/detergenti e di 5 confezioni di ogni altro prodotto specifico.
- in tutti gli ambulatori sono presenti minime quantità di farmaci/disinfettanti/solventi per le necessità quotidiane (alcool Dempo).

## esplosione

- bombole di O<sub>2</sub>
- n.2 bombole in Guardia Medica
- circa 10 bombole presso il magazzino farmaceutico

L'ossigeno in condizioni normali non è suscettibile di combustione/esplosione spontanea ma, in caso di fuga in ambiente chiuso ovvero di fuoriuscita accidentale dalle bombole o dall'impianto diretto verso combustibili propriamente detti, l'aumento di concentrazione rispetto a quella atmosferica (>21%) aumenta la probabilità in modo esponenziale, che si possa determinare una combustione/esplosione, in presenza della minima sorgente di innesco (scintilla anche elettrostatica) ovvero di semplice surriscaldamento determinato dagli impianti tecnologici per combustione di altri materiali.

## norme per emergenza elettrica

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato dei quadri elettrici;
- telefonare alla compagnia di distribuzione dell'energia elettrica;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

## PROCEDURA

In caso di guasti o malfunzionamenti ai sistemi elettrici che determinano una interruzione totale di energia elettrica si dovrà :

- Chiamare il personale del Servizio Tecnico (presente in servizio interni **0709359-425 /566/568/538/543**, o in reperibilità)
- Chiamare la Squadra di manutenzione (Global Service, tramite il numero verde **800 949194 Carbotermo Manutenzioni**)
- verificare la presenza di persone eventualmente intrappolate negli ascensori per tranquillizzarli ed avvertirli dell'arrivo della manutenzione per l'intervento in emergenza.

## norme per segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente gli uffici e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente ai Carabinieri;
- avvertire i VVF e il 118;
- avvertire gli operatori che si tengono pronti ad attivare/organizzare l'evacuazione di tutto lo stabile;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

### **norme per emergenza tossica o che comporti il confinamento**

(incendio esterno, trasporto e/o fuga di gas)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere se possibile la natura del gas e la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Gli operatori sono tenuti al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità delle persone esterne. In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati gli operatori sono tenuti ad assumere e far assumere alle persone presenti tutte le misure di autoprotezione conosciute (chiudere e sigillare le finestre, coprirsi la bocca con fazzoletti bagnati, chinarsi sul pavimento se presente fumo, salire sui piani alti se presente gas pesante o nei piani bassi se gas leggero, ecc.).

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire (scollegare) l'interruttore di energia elettrica centralizzato, non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

Gli operatori devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti, e sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.
- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;
- se necessario, curare la protezione delle persone esterne con particolare riferimento ai disabili

## **norme per allagamento**

### **FUORISCITA DA RETE INTERNA**

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dalla valvola esterna;
- aprire (scollegare) interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti o visibile rottura di tubazioni).
- Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme: dare l'avviso di fine emergenza;

Se la causa dell'allagamento è dovuta ad alluvione, del tutto verosimile stante la posizione in fondovalle della struttura, o comunque fonte non intercettabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

## norme per emergenza sismica

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'energia elettrica;
- organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Gli operatori devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.
- proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i tavoli o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.
- se necessario, curare la protezione delle persone esterne con particolare riferimento ai disabili.

## SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE

L'allarme per le segnalazioni di una emergenza sarà dato a voce.

I momenti in cui sarà necessario comunicare una emergenza sono i seguenti:

- L'inizio dell'emergenza;
- La fine dell'emergenza;
- L'ordine di evacuazione.

in caso di evento interno	in caso di evento esterno
<b>chiunque si accorga dell'emergenza</b>	<b>coordinatore emergenze e/o addetto emergenza</b>

## TELEFONI PER COMUNICARE E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- il numero telefonico **070 97611630** posto al primo piano nell'ufficio amministrativo della **Sig.ra Marilena Frau**, luogo individuato come **zona presidiata**, dove confluiranno tutte le chiamate di emergenza negli orari di presenza del personale ASL;
- in sua assenza il numero telefonico **070 97611623** posto al primo piano nell'ufficio del **Dott. Igino Pisu**, direttore del Distretto.
- In loro assenza i telefoni **070 9384373-349-362** del Servizio Di Prevenzione e Protezione Aziendale (diurno)- notturno reperibilità.

## CHIAVI DEI LOCALI

**Chiavi dei locali** tecnologici e dei locali non presidiati nelle ore festive, serali e notturne, sono poste in bacheca nell'ufficio amministrativo al primo piano.

# PIANO DI PRIMO SOCCORSO

## ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Il piano di primo soccorso si pone l'obiettivo di:

1. fare fronte alle prime necessità che si presentano quando, durante l'ordinaria attività o in occasione di un evento sfavorevole, qualcuno rimanga vittima di un incidente o di un malore momentaneo e si debba prestare loro soccorso in attesa di un eventuale intervento da parte di soccorsi esterni;
2. identificare le differenti tipologie di emergenza che necessiti interventi di primo soccorso;
3. individuare i compiti e gli incarichi del personale coinvolto nella gestione dei primi soccorsi e di quello deputato alla richiesta di intervento esterno.

## TIPOLOGIE DI EMERGENZE

Le emergenze che possono concretamente manifestarsi sono conseguenti a quegli incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno di un ufficio/ambulatorio durante la normale attività, sia in situazioni di emergenza. Fra le principali si elencano le seguenti:

- ferita agli occhi
- ferite con emorragia esterna
- distorsioni, strappi e lussazioni
- svenimenti
- ustioni
- ferimenti alla testa
- puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi
- folgorazioni
- convulsioni
- soffocamento ed asfissia
- inalazione di fumi
- lesioni da schiacciamento

## DEFINIZIONI, COMPITI E INCARICHI

Anche in questo caso, come per le emergenze antincendio, per poter garantire una adeguata assistenza e applicazione delle procedure e dei comportamenti da tenere in occasione di un'emergenza, è stato attuato l'addestramento del personale incaricato del primo soccorso. Vengono quindi individuate a priori le figure addette alla gestione delle emergenze di primo soccorso.

Dette figure sono:

- gli incaricati al primo soccorso;
- l'addetto alle comunicazioni con l'esterno.

Gli addetti **incaricati al primo soccorso** sono stati abilitati dopo aver frequentato il corso di formazione specifico e sono in possesso dell'attestato di abilitazione. Essendo stato formato tutto il personale dipendente, essi sono costantemente presenti presso lo stabile

L'addetto alle comunicazioni con l'esterno è l'incaricato della chiamata di soccorso, richiede telefonicamente l'intervento dell'ente esterno di pronto intervento indicato dal coordinatore nei modi previsti e riportati nelle schede allegate "Chiamate di soccorso".

## INCIDENTI E INFORTUNI SUL LAVORO

In caso di necessità l'addetto al primo soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

In breve adotterà, nei casi precedentemente elencati, i seguenti soccorsi:

### **ferita agli occhi**

lavare la lesione soltanto con acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda ovvero con strisce di cerotto.

### **ferite con emorragia esterna**

lavarsi bene le mani con acqua e sapone e indossare guanti monouso prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool. Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool. Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza. Applicare sulla ferita un poco di alcool iodato; coprire con garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla o con un pezzettino di cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante strisce di cerotto. Se dalla ferita esce molto sangue comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o, in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, ecc., sino a conseguire l'arresto dell'emorragia.

### **distorsioni, strappi e lussazioni**

applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

### **svenimenti**

non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto alla posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone, e ventilare.

### **ustioni**

Se l'infortunato è lievemente ustionato (ustioni di 1° grado): indossare guanti monouso, applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

In caso di grandi ustioni (ustioni di 2° e 3° grado) raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Indossare guanti monouso, sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, attendere l'arrivo di personale specializzato.

### **ferimenti alla testa**

se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il 118.

### **puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi**

indossare guanti monouso, spremere la ferita e applicarvi sopra un po' di ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico.

### **folgorazioni**

dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione

### **convulsioni**

tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito il 118.

### **soffocamento ed asfissia**

se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

### **inalazione di fumi**

senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza). Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale.

### **lesioni da schiacciamento**

arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile, le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento.

## PRESIDI ANTINCENDIO

E' stato dislocato 1 armadio è a disposizione degli Addetti antincendio, posizionato nel piano terra nella zona centrale all'ingresso dell'edificio, contenente:

- n° 2 elmetti con visiera in policarbonato sollevabile sopra la calotta;
- n° 2 coperte antifiama in fibra di vetro, fornite in custodia di tessuto dotata di apertura rapida a velcro;
- n° 2 paia di guanti anticalore in fibra aramidica;
- n° 2 maschere pienofacciali in gomma complete di doppio filtro polivalente;
- n° 2 giacche antifiama.

Sono presenti 32 estintori così differenziati:

- 5 Estintori a polvere da Kg 6, tipo 34A 144BC
- 6 Estintori a polvere da Kg 6, tipo 21A 113BC
- 16 Estintori a polvere da Kg 6, tipo 34A 233BC
- 1 Estintore a polvere da Kg 6, tipo 13A 89BC
- 4 Estintori a CO<sub>2</sub> da Kg 5

Il controllo dei presidi antincendio, da attuarsi ogni mese a cura del personale presente, consiste nella verifica dei seguenti parametri:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

Tutti i controlli previsti dalla norma (verifica, revisione e collaudo) vengono regolarmente affidati a idonea impresa esterna

## ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

### Gestione dell’Emergenza - Antincendio ed Evacuazione

<b><i>INCARICO</i></b>	<b><i>NOME E COGNOME</i></b>
Coordinatore dell'emergenza	Responsabile Sanitario
Addetto all'emergenza incendio	Tutto il personale formato
Diffusione del segnale di "ordine di evacuazione"	Responsabile sanitario
Chiamata di soccorso	Addetto al centralino
Addetto ai controlli dei presidi	Tutto il personale
Interruzione energia elettrica	Operatore vicino quadro elettrico

### Gestione dell’Emergenza - Primo Soccorso

<b><i>INCARICO</i></b>	<b><i>NOME E COGNOME</i></b>
Addetto all'emergenza primo soccorso	Tutto il personale infermieristico

## SCHEDA

### CHIAMATE DI SOCCORSO

#### ambulanza 118

Pronto qui è Poliambulatorio di Guspini ubicato in via Montale

### **è richiesto il vostro intervento per un incidente**

il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 070 97611600

Si tratta di \_\_\_\_\_ (es. caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)

la vittima è \_\_\_\_\_ (es. rimasta incastrata, ecc.), (c'è/non c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima \_\_\_\_\_ (es. sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando \_\_\_\_\_ (es. una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).

Qui è il Poliambulatorio di Guspini ubicato in via Montale, è a vostra disposizione una persona che vi aspetta all'ingresso della struttura.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 070 97611600

#### Vigili del Fuoco 115

Pronto qui è il Poliambulatorio di Guspini ubicato in via Montale

### **è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio**

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 070 97611600

#### **Ripeto**

qui è il Poliambulatorio di Guspini ubicato in via Montale

### **è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio**

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 070 97611600

<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>	<b>Stazione di Guspini</b>	<b>070 970022</b>
<b>Polizia</b>	<b>113</b>		
<b>Comune</b>	<b>070 971682 – 070 9783177</b>		

Pronto qui è Pronto qui è il Poliambulatorio di Guspini ubicato in via Montale **è richiesto il vostro intervento per \_\_\_\_\_**

*(è scoppiato un incendio, abbiamo ricevuto una telefonata che indicava la presenza di un ordigno, si è verificato un allagamento, ecc.)*

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 070 97611600

**Ripeto**

qui è l'ufficio Pronto qui è il Poliambulatorio di Guspini ubicato in via Montale **è richiesto il vostro intervento per \_\_\_\_\_**

*(è scoppiato un incendio, abbiamo ricevuto una telefonata che indicava la presenza di un ordigno, si è verificato un allagamento, ecc.)*

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è 070 97611600

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO"

- Norme per l'evacuazione
- Norme per l'incendio
- Norme per l'emergenza elettrica
- Norme per la segnalazione della presenza di un ordigno
- Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento
- Norme per l'allagamento
- Norme per l'emergenza sismica

### norme per l'evacuazione

- Interrompere tutte le attività;
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare;
- Uscire ordinatamente
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Raggiungere il punto di raccolta assegnato.

### IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO È NECESSARIO:

- Camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dagli uffici, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- Segnalare la propria presenza dalle finestre.

### norme per incendio

Chiunque si accorga dell'incendio deve:

- avvertire la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avvertire il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;

- avvertire gli operatori che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;

### **norme per emergenza elettrica**

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato dei quadri elettrici generale;
- telefonare alla compagnia di distribuzione dell'energia elettrica;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

### **norme per la segnalazione della presenza di un ordigno**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente gli ambienti limitrofi all'area sospetta;
- telefonare immediatamente ai Carabinieri;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire gli operatori che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;

- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

### **norme per emergenza tossica o che comporti il confinamento**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile, se possibile, conoscere la natura e la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Gli operatori sono tenuti al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità delle persone presenti, In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati gli operatori sono tenuti ad assumere e far assumere alle persone presenti tutte le misure di autoprotezione conosciute (chiudere e sigillare le finestre, coprirsi la bocca con fazzoletti bagnati, chinarsi sul pavimento se presente fumo, salire sui piani alti se presente gas pesante o nei piani bassi se gas leggero, ecc.).

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- in caso di sospetta atmosfera esplosiva scollegare l'interruttore di energia elettrica centralizzato, non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

Gli operatori devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti, e sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.
- stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;
- se necessario, curare la protezione delle persone esterne con particolare riferimento ai disabili

## norme per allagamento

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dalla valvola esterna;
- aprire (scollegare) interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti o visibile rottura di tubazioni).
- Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.); il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

## norme per emergenza sismica

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'energia elettrica;
- organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Gli operatori devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.
- proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i tavoli o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

- se necessario, curare la protezione delle persone esterne con particolare riferimento ai disabili.

Il presente documento emesso ed approvato dal Datore di Lavoro è stato elaborato con la collaborazione fattiva dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

## **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE ASL 6 MEDIO CAMPIDANO**

*ai sensi del Decreto Ministero degli Interni 10 marzo 1998*

### **“POLIAMBULATORIO DI GUSPINI”**

REVISIONE Rev. 01/2023

<b>Il Datore di Lavoro</b>	<b>RSPP</b>
Dott. Giorgio Carboni	Tdp Luciano Sitzia

Sanluri, Dicembre 2023

## ALLEGATO 1

### PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>corso antincendio</b>	<b>Descrizione Posizione</b>	<b>servizio/sede</b>	<b>n. telefonico</b>
<b>ATZORI</b>	<b>ORNELLA</b>	Medio rischio 2021	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	<b>3615</b>
<b>CAEDDU</b>	<b>VALERIA</b>	Medio rischio 2023	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	ufficio	<b>3625</b>
<b>CARIA</b>	<b>ROSSELLA</b>	Medio rischio 2021	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	<b>3615</b>
<b>FANARI</b>	<b>DONATELLA</b>	Medio rischio 2021	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	<b>3615</b>
<b>FANARI</b>	<b>MANUELA</b>	Medio rischio 2023	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	<b>3615</b>
<b>FRAU</b>	<b>MARILENA</b>	Medio rischio 2021	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	ufficio	<b>3625</b>
<b>ORTU</b>	<b>DONATELLA</b>	Medio rischio 2021	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ambulatorio infermieristico	<b>3615</b>
<b>PILIA</b>	<b>SILVANA</b>	Medio rischio 2023	DIRIGENTE MEDICO	ambulatorio	<b>3615</b>
<b>RIZZI</b>	<b>ROSA</b>	Medio rischio 2022	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	<b>3615</b>
<b>RUGGERI</b>	<b>DONATA BRUNA</b>	Medio rischio 2023	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	<b>3615</b>
<b>SCHIRRU</b>	<b>STEFANIA</b>	Medio rischio 2022	INFERMIERE	ambulatorio infermieristico	<b>3615</b>
<b>SERRA</b>	<b>MONICA</b>	Medio rischio 2021	OPERATORE SOCIO SANITARIO	ambulatorio infermieristico	<b>3615</b>